

1 DICEMBRE 2023 - GIORNATA MONDIALE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS

Licenziamento abusivo



STIGMA INVISIBILE

regia di **Alessandro Carozzo** e **Luca Cepparo**.

docuserie che raccoglie le testimonianze di chi vive con l'HIV (su Discovery +)

Dopo l'adozione da parte dei governi della *Dichiarazione di Pechino* e della *Platform for Action* ad oggi non sono state rispettate e mantenute le promesse per migliorare la vita di donne e ragazze e tutelarle in stato di vulnerabilità.

Il rapporto *We've got the power. Donne, ragazze e contrasto all'HIV* informa che l'AIDS è ancora la principale causa di morte per le donne tra 15 e 49 anni e che circa 6000 giovani donne tra 15 e 24 anni sono infettate dall'HIV ogni settimana nel mondo.

L'associazione LILA denuncia che le donne sono più discriminate degli uomini sul posto di lavoro a causa dell'HIV e che, alla scoperta da parte dei datori di lavoro della loro malattia, vengono attivate azioni contro di loro quali riduzione dello stipendio, blocco della carriera, trasferimenti in altri reparti, sedi o unità per costringerle ad andarsene. La violazione da parte del datore di lavoro dell'articolo 5 della legge n. 135/1990, che prevede che "nessuna può essere sottoposta, senza il suo consenso, ad analisi tendenti ad accertare l'infezione da HIV, salvo che per motivi di necessità clinica e nel proprio interesse", ha un impatto negativo sulle donne, che vivono con l'HIV: studi indicano che molte persone ritardano il test dell'HIV perché temono che i loro risultati vengano rivelati e poi siano usati come scusa per trasferirle, licenziarle o escluderle

dal mondo del lavoro. Ciò può creare un circolo vizioso che porta all'esclusione sociale e all'emarginazione delle donne che vivono con l'HIV e ledono la loro dignità.

VERSETTO

Condussero da lui un sordo [...]. Egli lo condusse fuori dalla folla, in disparte, gli mise le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; poi, alzando gli occhi al cielo, sospirò e gli disse: «Effatà!» che vuol dire: «Apriti!». (Marco 7, 31-37)

COMMENTO

Una delle nostre più grandi tentazioni è etichettare per differenziare, per dividere e separare. Nella storia di questo sordo abbiamo gli elementi che possono servirci per costruire su di lui la discriminazione che ci consente di diventare proprietari di Dio, sordi alla sua chiamata all'inclusione e a una Chiesa senza muri. Ma l'illusione di classificare ed escludere viene distrutta dall'azione creatrice di Dio. Gesù tocca con le sue mani e tocca con la saliva, che è il soffio concentrato di Dio il quale ricolloca le persone al posto della dignità rubata dai nostri pregiudizi, riconoscendo loro dignità e umanità.

Effatà! Le azioni di Gesù sono rivolte anche a coloro che sono sull'altra sponda del mare, a chi si sente "normale", a chi guarda dall'alto "le vulnerabili" di questa riva.

Apriti! Perché solo alla piena accettazione delle persone vulnerabili Gesù tornerà a questa sponda del mare.

PREGHIERA

Aiutaci, o Signore, affinché la nostra energia ed immaginazione siano al servizio per costruire un mondo e una chiesa dove tutti e tutte abbiano il loro posto di dignità affinché insieme possiamo lasciarci alle spalle pregiudizi, discriminazioni e paure. Consapevoli che la nostra azione, oggi come ieri, continua ad essere quella di gridare silenziosamente il tuo amore incondizionato ed essere quel nuovo spazio di giustizia e dignità.

DOMANDA Per discutere

Come rivolgersi o parlare di una persona sieropositiva senza stigmatizzarla?